

ODG

N. 494

Completamento dell'autostrada Asti-Cuneo (A33) e regime tariffario della tratta Alba-Cherasco-Bra - iniziative per la gratuità o l'equiparazione tariffaria

Presentato da:

CALDERONI MAURO (primo firmatario) 21/01/2026, ISNARDI FABIO 21/01/2026, VERZELLA EMANUELA 21/01/2026, PAONESSA SIMONA 21/01/2026, PENTENERO GIOVANNA 21/01/2026, CONTICELLI NADIA 21/01/2026, VALLE DANIELE 21/01/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 21/01/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 494

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *Completamento dell'autostrada Asti–Cuneo (A33) e regime tariffario della tratta Alba–Cherasco–Bra – iniziative per la gratuità o l'equiparazione tariffaria*

Il Consiglio regionale del Piemonte

premesse che

- con il completamento l'autostrada Asti–Cuneo (A33) rappresenterà un'infrastruttura strategica per la mobilità della provincia di Cuneo e per il collegamento tra i principali centri urbani dell'area albese e braidese;
- recenti analisi giornalistiche hanno evidenziato come la A33 presenti livelli di pedaggio tra i più elevati a livello nazionale, a fronte di un beneficio infrastrutturale che, in alcune tratte, assume di fatto la funzione di tangenziale urbana;
- attualmente una parte della tratta compresa tra Alba e Cherasco è percorribile gratuitamente, garantendo un collegamento veloce tra Alba, Cherasco e Bra e contribuendo alla riduzione del traffico sulla S.S. 231 e sulla S.P. 7;

considerato che

- la provincia di Cuneo risulta storicamente penalizzata da una rete stradale extraurbana inadeguata rispetto all'estensione del territorio, alla diffusione insediativa e al peso economico e produttivo dell'area;
- l'eventuale introduzione del pedaggio sulla tratta oggi gratuita rischierebbe di disincentivare l'utilizzo dell'autostrada, inducendo molti utenti a continuare a percorrere la viabilità ordinaria, con conseguenti ricadute negative in termini di congestione del traffico, sicurezza stradale e impatto ambientale;

- la tratta Alba–Cherasco–Bra svolge una funzione assimilabile a quella di una tangenziale di collegamento interurbano, più che di un’infrastruttura autostradale a lunga percorrenza;

rilevato che

- in altre aree del Piemonte, come nel caso della A55 Torino–Pinerolo, è previsto un regime tariffario agevolato per tratti autostradali utilizzati prevalentemente come collegamenti tangenziali, a beneficio dei residenti e degli utenti locali;
- un trattamento analogo non risulta attualmente garantito agli utenti della A33 nel territorio cuneese;

ritenuto

- è necessario tutelare l’interesse dei cittadini, dei lavoratori e delle imprese della provincia di Cuneo, assicurando condizioni di accessibilità e mobilità eque e sostenibili;
- è opportuno evitare che il completamento dell’A33 produca benefici limitati proprio a causa di un sistema tariffario non adeguato alla funzione territoriale della tratta;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

la Giunta regionale

1. ad attivarsi, anche in raccordo con gli enti locali interessati, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, competente in materia di concessioni autostradali, affinché sia garantita la gratuità della tratta Alba–Cherasco–Bra, riconoscendone la funzione di collegamento tangenziale;

2. qualora la gratuità non fosse perseguibile, a promuovere l’introduzione di un regime tariffario agevolato, equiparabile a quello previsto per la tratta Torino–Pinerolo, a favore degli utenti locali e dei residenti.